

Cibus, l'agroalimentare tira l'economia

● A Parma via alla manifestazione che ospita 2700 imprese ● Il settore guida le esportazioni

GIUSEPPE CARUSO
MILANO

Una fiera per presentare al mondo i prodotti alimentari italiani. È partita ieri, a Parma, Cibus, che fino all'8 maggio sarà una vetrina importante per i cibi italiani. Ieri lo è stata anche per oltre cinquanta dipendenti comunali che hanno organizzato, di fronte all'ingresso principale delle Fiere, un picchetto di protesta contro il sindaco Federico Pizzarotti. La causa è stato il mancato riconoscimento delle indennità contrattuali e la fresca assunzione di un direttore generale da 500mila euro.

Tornando alla fiera, l'obiettivo di Cibus è quello di far arrivare i prodotti italiani nel maggior numero possibile di paesi stranieri, che dimostrano un interesse sempre crescente per il cibo italiano. Per questo motivo le aziende alimentari del Belpaese si presentano a questa nuova edizione con decine di nuovi prodotti: un aumento che va di pari passo con quello degli espositori,

passati dai 2100 del 2010 ai 2300 espositori del 2012 per arrivare poi ai 2700 di quest'anno (la cadenza dell'evento è biennale). Le aziende alimentari italiane sono molto diversificate, da giganti del settore come Barilla a Granarolo a Bauli, fino al neonato Consorzio di tutela dell'aceto balsamico di Modena Igp: mostrano i loro prodotti a circa 10 mila operatori commerciali provenienti da 115 paesi.

EXPO

Molto importante, in questa nuova edizione, sarà l'abbinamento con l'Expo milanese del 2015. A tal riguardo, il ministro delle Politiche Agricole, Maurizio Martina, terrà una conferenza stampa sui temi più rilevanti del comparto agroalimentare e sulla partecipazione di circa 500 aziende alimentari proprio ad Expo 2015, nel padiglione ad hoc "Federalimentare4Expo", realizzato da Federalimentare.

Cibus è una fiera riservata agli operatori commerciali ma le centinaia di nuovi prodotti che verranno presenta-

ti per la prima volta saranno presto presenti sugli scaffali della distribuzione e quindi sulle tavole degli italiani. Novità che le aziende stanno realizzando sia per riconquistare terreno sul mercato italiano, ancora problematico (- 4% nel 2013) sia per soddisfare la grande domanda di cibo made in Italy che viene dall'estero (export a + 5,8% nel 2013).

Durante i giorni della fiera ci saranno centinaia gli show cooking e le degustazioni negli stand, con la presenza di alcuni tra i più importanti chef tricolore, come Carlo Cracco, Davide Oldani e Gianfranco Vissani. Ci sarà anche il vincitore dell'ultima edizione di Masterchef Italia, Federico Ferrero. Cibus sarà meta anche di molti sportivi, come la pattinatrice su ghiaccio Carolina Kostner, la terza linea della nazionale italiana di rugby, Mauro Bergamasco, il campione di motociclismo Jorge Lorenzo e la squadra di ciclismo Neri in partenza per il Giro d'Italia.

In occasione di Cibus, la Coldiretti ha reso noti i dati che vedono volare, dal 2007, le esportazioni di prodotti agroalimentari italiani all'estero: un aumento del 38% dall'inizio della crisi, con tanto di record storico raggiunto nel 2013 con 33,4 miliardi di euro.



A Parma sono i giorni di Cibus

